



RAINER JENSEN/ANSA

Streaming: il presente e il futuro

Che si tratti di YouTube, di Spotify o di qualunque altra piattaforma dedicata alla musica, un dato è certo: il consumo di musica in streaming pare inarrestabile.

Tuttavia non tutto il mondo è paese: ci sono nazioni come la Germania dove è ancora alto il numero di consumatori affezionati ai cd o al vecchio vinile, e altri, come la Svezia o gli Stati Uniti, dove la crescita del consumo online (vale a dire non più scaricando i brani, ma ascoltandoli gratuitamente sul web quando se ne ha voglia) è ormai così diffuso da rischiare un arresto della crescita.

Ci sono artisti come Taylor Swift o Ligabue che si sono opposti alla diffusione gratuita dei loro nuovi album, altri che lamentano l'irrisonietà dei

loro ricavi. I discografici in genere possono dirsi soddisfatti, non foss'altro perché lo streaming ha rimesso in moto il volano dei consumi riportando in attivo i loro

bilanci dopo anni di vacche magrissime.

Detto questo, l'impressione è che artisti e produttori debbano rassegnarsi al fatto che tale gratuità imporrà al *music-business* di trovare altri modi per sopravvivere. Allo stesso modo i fruitori dovranno abituarsi al fatto che il concetto di libero accesso alla musica soppianterà quello di possesso fin qui predominante.

Rivoluzioni epocali ancora in divenire e come tali ancora lastricate di insidie, ma anche d'opportunità ancora inesplorate. Un esempio clamoroso l'ha dato la recente scomparsa di B.B. King, uno dei principali ispiratori della cultura rock, nonché caposcuola assoluto del blues moderno; un gigante, tuttavia quasi ignorato

da gran parte dei giovani del terzo millennio. Ebbene, l'enorme eco mediatica suscitata dalla sua morte ha immediatamente scatenato l'effetto – indubbiamente benefico, in questo caso – dello streaming: secondo quanto dichiarato da Spotify, l'ascolto del catalogo del leggendario chitarrista sarebbe cresciuto in poche ore addirittura del 9800 per cento! Il che vuol dire che le magistrali performance dell'indimenticabile blues boy del Mississippi hanno oggi più possibilità di farsi conoscere e apprezzare di quante ne avessero fino a ieri. Anche in questo sta la potenza dello streaming, ed è proprio qui, tra entusiasmi enfatici e ingrugniti ostruzionismi, che si giocherà il futuro stesso della musica e di chi la ama. ■

CD e DVD novità



GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Stabat Mater. La sublime partitura del musicista morto a 26 anni nella direzione di Claudio Abbado con i Solisti del Teatro alla Scala di Milano in un'edizione folgorante per precisione e delicatezza con Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, artiste gloriose. Accanto a Pergolesi anche due concerti vivaldiani "per l'orchestra di Dresda e per la solennità di san Lorenzo".

DVD. Unitel Classica (m.d.b.)



LIGABUE
Giro del mondo (Warner)
Con l'amico ritrovato Pharrell Williams come produttore, il mammasantissima del rap californiano è sui mercati con questo cocktail molto trendy di hip-hop, neo rythm'n'blues e funky anni '70. Con Stevie Wonder e Gwen Stefani tra gli ospiti, un disco più retrò che modernista. (f.c.)



SNOOP DOGG
Bush (Columbia)
Registrato nel corso dell'ultimo tour, l'album contiene anche 4 inediti, messi fu per ingolosire i fan. Ma al di là di ciò, l'opera - tracimante come sempre d'energia rusante - suggerisce soprattutto l'ambizione cosmopolita di un'artista smanioso d'esportarsi a livello planetario. (f.c.)

MUSICA CLASSICA

di Mario Dal Bello

Ironia di Sostakovic

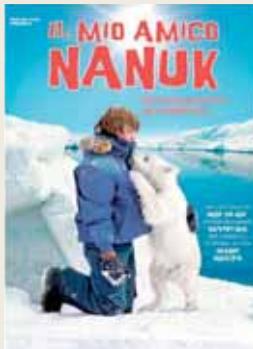
Roma, Accademia Nazionale Santa Cecilia.

Christoph Eschenbach, minuto e preciso, ha un bel gesto suadente. Ci vuole per una sinfonia come la Quinta di Sostakovic, lunga e fremente. Un uragano che dispiega ogni possibilità strumentale

in un lavoro di "riparazione" del musicista verso il governo sovietico del 1937, irritato per lo sperimentalismo della Quarta sinfonia e dell'opera *Lady Macbeth del distretto di Mcensk*. Così Dmitrij compone una sinfonia monumentale, nei tempi classici, laudativa del lavoro e del progresso sociale, colorata di marce trionfanti, di ritmi, di motivi popolari: un inno trionfante al mondo sovietico. Certo, nel Largo si libera dall'epos per momenti di alta astrazione. Ma negli altri tempi il fasto sonoro, all'ascolto attento, appare una formidabile ironia – negli ottoni –, un sotteso sarcasmo sulla retorica del regime, che per fortuna non se n'è accorto.

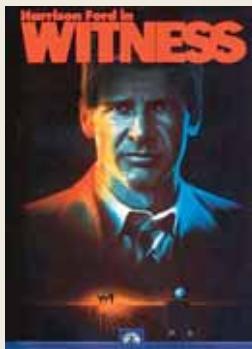
Eschenbach, e questo è uno dei suoi meriti insieme all'orchestra ceciliana, lo rivela, anzi scatena la risata in certe volate pazze degli archi.

Certo, altra cosa dall'incanto della Sinfonia concertante per violino e viola di Mozart, eseguita prima. Ma nel pubblico resta l'esultanza per il riso beffardo di Dmitrij. ■



IL MIO AMICO NANUK

Di Roger Spottiswoode e Brando Quilici. Con Dakota Goyo, Goran Visnjic. Passaggio dall'infanzia all'età adulta di un ragazzo e del suo amico orsetto polare. Film adatto ai giovani under 14 molto pulito e bello. Extra con speciali sulle riprese. Warner HV. (m.d.b.)



WITNESS - IL TESTIMONE

Di Peter Weir. Con Harrison Ford, Danny Glover. Un bambino è testimone di un omicidio, un poliziotto lo segue e lo protegge per farlo testimoniare. Gran prova di Ford, candidato all'Oscar nel 1986. Un thriller lucido, ancora oggi perfetto. Universal (m.d.b.)



CHIEDI ALLA POLVERE

Un grande libro della letteratura americana del '900 scritto da John Fante e narrato da Rolando Ravello. La storia d'amore tra l'aspirante scrittore Arturo Bandini e la cameriera messicana Camilla Lopez, in una Los Angeles anni '30. Emons audiolibri cd Mp3 (g.d.)

APPUNTAMENTI

a cura della Redazione



INDUSTRIA OGGI

L'immagine dell'industria contemporanea in 70 scatti di 24 artisti e fotografi moderni per una riflessione sulla rappresentazione del paesaggio industriale. Bologna, MAST. Fino al 6/9.



CIBO E MODA

In occasione dell'Expo, una mostra per celebrare il connubio tra la nutrizione e la creatività Made in Italy. 160 creazioni, tra abiti e accessori, dai più grandi stilisti, dal 1950 a oggi. "L'eleganza del cibo", Roma, Mercati di Traiano, fino all'1/11.



GIOVANNI SERODINE

Serodine, chi era costui? Un grande pittore ticinese, uno dei massimi del Seicento, bizzarro, fantastico, realista, tutto da scoprire. "Serodine nel Ticino". Rancate (Mendrisio, Canton Ticino), Pinacoteca Züst, fino al 6/9.



ISOLA DEL CINEMA

La XXI edizione vuole celebrare i 120 anni della nascita della settima arte, arrivando alle stelle di oggi e ospitando Paesi come Australia, Francia, Giappone e Israele. "E luce fu!", Roma, Isola Tiberina, fino al 6/9.



I BELGI

Le opere dei maggiori artisti belgi del XX e XXI secolo, delineando una panoramica su arte e cultura del periodo, sulle sue molteplici declinazioni e sul suo carattere iconoclasta, ironico e poetico. "I belgi. Barbari e poeti", Roma, Macro, fino al 13/9.



BRUNO WALPOTH

Personale dello scultore della Val Gardena, con una piccola comunità di 10 presenze - scolpite nel legno di tiglio, noce, olmo - che non interagiscono tra loro. "L'emozione del silenzio". Pietrasanta, Accesso Galleria, dal 14/6 al 16/7.